

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 10 - per un semestre L. 5.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 3

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne in vultu animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Nonne ergo animi cruce obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et per modum
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via delle Poste n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 4 Gennaio 1911

Dalla Repubblica Massonica

Parigi, 3. — Il Journal ha da Londra che telegrammi privati ricevuti a Londra da fonte sicura, annunziano che la situazione a Lisbona è peggiorata. Si temono nuovi disordini. I sudditi inglesi che risiedono nella città hanno issato la bandiera britannica.

Questa la notizia che dirama la Stefani. Essa getta una luce fosca sulla situazione portoghese, tanto più che la repubblica della libertà esercita una censura severa sulle notizie che dicono male del Governo e non affermano che nella repubblica massonica tutto è pace di paradiso. Lo stesso Barzini, inviato del Corriere, evidentemente costretto dalla censura, loda la sua applicazione, e le pene di sfratto e d'esilio ai corrispondenti che sparano del Governo; e pur narrando gravissime cose — quali la licenza data per tre mesi ai marinai, pur colla decorrenza dello stipendio, per timore di pronunciamenti su pretese di premio avanzate da essi per « aver fatto la repubblica » — le chiama « fatti semplici, naturali, senza importanza », e definisce risoluzione « brillante » quella del Governo.

C'è dunque in Portogallo una latente controrivoluzione. Essa ha molteplici coefficienti. Innanzi tutto i monarchici sono pronti ad una riscossa, dato il momento opportuno.

In secondo luogo sono i demagoghi più spinti che, non essendo, come lo è il Governo, sotto la pressione dell'opinione mondiale, e la minaccia di una reazione internazionale, vorrebbero che il Governo fosse più sancolotto ancora di quello che già è.

È anche di mezzo la massa operaia infamata d'idea rivoluzionaria, scioperato, dagli attuali governanti, quando scalano il potere con le promesse fantastiche dei rivoluzionari. Le masse hanno aiutata la formazione della repubblica, ma hanno pure atteso il paradiso promesso con essa. Il paradiso non è venuto, ed esse colto sciopero e colle minacce mettono in opera contro gli attuali governanti le stesse armi da loro avute. E invano i Machados e i Bragas del Portogallo le scongiurano a non voler rovinare la Repubblica.

Infine nella stessa condizione sono i soldati che han fatto la repubblica e che negli atteggiamenti ricopiano perfettamente i pretoriani che facevano e disfacevano a loro beneplacito gli imperatori.

In mezzo a tutto questo fermento di rivoluzione — mentre in provincia i contadini mettono in pratica il collettivismo, appreso dagli uomini che governano, con l'occupare il grande possesso — è buffo l'affannarsi del Direttorio Lusitano a mettere la censura sulle notizie che vanno all'estero. Parrebbe che ci dovesse ben essere dell'altro a fare!

Ad ogni modo una cosa ormai è certa: che la rivoluzione portoghese non è stato un sano rivolgimento di spiriti liberi per amore della patria ma una congiura suntuosa da agitazioni demagogiche di un popolo rozzo ed inculto.

Così finisce l'epopea di Braga e di Machados.

La "Conquista", e i ferrovieri cattolici.

Il corrispondente romano del giornale La Conquista, organo del sindacato ferrovieri, manda al suo giornale il seguente commento all'intervista col presidente del sindacato dei ferrovieri cattolici da noi riprodotta:

« L'importanza dell'intervista è nella parte politica, perchè il Rossano ha parlato da galantuomo in nome di galantuomini i quali, divisi da noi da una rispettabile fede religiosa, sono come noi nella lotta e dichiarano con la massima lealtà che mai si presteranno a fare da trumiri e traditori dei loro compagni.

Vi ricordo anche che l'ordine del giorno votato l'altro ieri dai ferrovieri cattolici a Torino — mi sembra — non è stato meno onesto, perchè si è guardato bene dal dire una sola parola contro i compagni del sindacato di Milano, mentre il miserevole riformismo politicante si sfoga nella sua opera del pugnale alla schiena e rinnega con odio settario chi affronta l'ira del paese e la responsabilità di una gravissima situazione. E nell'ora più grave del momento gli operai cattolici mantengono un contegno dignitoso e leale. Credo che la Conquista debba sinceramente compiacersi di tale atteggiamento solidale di questi compagni divisi dalla massa solo da un pregiudizio religioso, mentre si augura che presto si raggiunga l'unione di tutte le organizzazioni oneste e antipolitiche, unione che esiste già di fatto nello spirito degli aderenti. »

Un errore nel conio delle monete d'oro.

Roma, 3. — A proposito della notizia di un grave errore commesso alla Zecca per la coniazione delle monete d'oro da 20, da 50 e 100 lire, per un importo di due milioni, e per il quale errore le monete risultate di titolo inferiore dovevano essere riconiate procurando un danno di lire 30 mila allo Stato, il Popolo Romano dice che è vero che l'ufficio di saggio del Ministero d'agricoltura riscontrò le nuove monete avere un titolo inferiore di una piccolissima frazione del millesimo di tolleranza, ma la spesa per la riconiazione

non supererà un migliaio di lire. La direzione generale sta indagando per accertare le cause di questo errore, il quale, fino a prova contraria, deve attribuirsi al sistema di preparazione del conio.

Socialismo e Massoneria.

Roma, 3. — L'Avanti! pubblica un comunicato della direzione del partito socialista in cui è detto che non essendosi raggiunto il numero dei votanti richiesti dallo statuto del partito per la validità della votazione, resto prorogato il termine per il « referendum » sulla massoneria, definitivamente al 15 corrente mese.

DALLA PROVINCIA

Le concessioni chilometriche alle ferrovie private.

Roma, 3. — La Rassegna dei lavori pubblici dice di sapere che alla ripresa dei lavori parlamentari l'on. Sacchi presenterà al Parlamento un disegno di legge col quale si aumenta il limite massimo delle sovvenzioni chilometriche per la linea ferroviaria da concedersi all'industria privata. In tal modo non solo si renderà possibile la costruzione di molte ferrovie finora ostacolate dalla spesa troppo elevata, ma forse anche la conduzione di talune linee specialmente della Sicilia già autorizzate e che ora non potrebbero essere costruite che dallo Stato.

Rileviamo l'importanza di questa notizia per il nostro Friuli, ove fervono iniziative numerose per costruzioni di ferrovie.

Faedis

Inaugurazione della Biblioteca Circolante

(3). Domenica 1 gennaio si fece l'inaugurazione della Biblioteca Circolante istituita dal locale Circolo Giovanile, il quale esplica a questo modo la sua prima attività. Dopo alcune parole di presentazione del Presidente del Circolo signor Scubla Isaia, l'avv. B. Vaschi tenne un'applaudita conferenza sulla necessità che i cattolici, e specialmente i giovani, hanno di istruirsi sui principali problemi religiosi politici e sociali.

Parlò assai bene il prof. cav. Papi, che tanto s'adopera per l'istruzione dei nostri cari giovani, dai quali riceve un giusto e meritato premio nella assiduità alle sue lezioni e nella riverente stima ed affetto di cui gli sono larghi.

Infine il Rev. do D. Ugo Zani ringraziò gli oratori e gli intervenuti a nome del Circolo, augurandosi gran bene dalla adunanza, e soprattutto dalla istituzione della Biblioteca.

Enemonzo

Rinvenimento di una somma.

Chiaruttini Celeste di Fressis (Enemonzo) verso le 5 1/2 pm. del 30 dicembre p. p. sulla strada Fressis-Panni rinvenne un portafoglio, con entro L. 200,00 in carta moneta ed altri oggetti, e non sapendo a chi appartenessero depositò il tutto in quest'ufficio municipale. Dalle indagini esperite si è constatato che il proprietario ne è Taddio Pietro fu Giacomo di Panni, a cui è stata ora fatta restituzione ed egli ha versato L. 20,00 a titolo di mancia all'onesto Chiaruttini.

L'atto costituisce nobilita di coscienza, e possa servire di esempio e di emulazione ad altri.

S. Giorgio di Nogaro

Per combattere la diapsis.

(3). Ieri fu tra noi il dott. Giovanni Panizzi, della Cattedra di Agricoltura, sezione di Latisana, per l'accertamento di alcuni casi di diapsis riscontrati nel nostro territorio.

L'egregio dottore dopo aver accertata la presenza della dannosa oociniglia suggerì i mezzi per combatterla e localizzarla.

Palmanova

Contro la libertà del lavoro. Danneggiamenti.

(3). L'impresa Vittorio Sepulcri di Bagnaria Arsa, sta compiendo per conto del Governo la regolarizzazione del fiume Taglio. Alle dipendenze della ditta lavorano sei squadre di operai, quattro composte da operai austriaci e due di operai italiani.

L'altro giorno gli operai austriaci chiesero un aumento di salario e non avendolo ottenuto, abbandonarono il lavoro, invitando gli operai italiani ad imitarli. Non avendo questi accolta la proposta, gli austriaci si portarono nella località denominata briglia e rotto il riparo che devchiava il corso del fiume inondarono il vecchio letto impedendo la prosecuzione del lavoro.

I tredici operai austriaci furono denunciati all'autorità per reato contro la libertà di lavoro e danneggiamenti allo Stato.

Cividale

La nuova Cassa di Risparmio.

(3). Ieri ebbe luogo la inaugurazione della Cassa di Risparmio istituita presso il Monte di Pietà in Cividale ad iniziativa di quella Amministrazione degnamente presieduta dall'egregio ed infaticabile Presidente sig. Zuliani sac. Vittorio. Alla cerimonia erano presenti: il R. Commissario Distrettuale, l'III. sig. Sindaco di Cividale, il Consiglio d'Amministrazione al completo.

Il R. Commissario volle osservare minutamente ogni cosa che trovò in perfetta regola. Visitò pure i locali del Monte e ne elogiò la disposizione ed il modo coscienzioso con il quale vengono tenuti e conservati gli oggetti dati in pegno.

Alla fine venne offerto il vermouth d'onore. Parlò per il primo il R. Commissario, che ebbe parole di elogio e di incoraggiamento al buon proseguire nella nobile istituzione. Parlò il sig. Sindaco cav. dott. Brosadola il quale, dopo aver dimostrata l'utilità della istituzione della Cassa di Risparmio presso il Monte di Pietà, terminò invitando gli Amministratori a perseverare.

A tutto rispose il sig. Zuliani Sac. Vittorio Presidente, ringraziando delle lusinghiere parole e degli auguri portati. Va pure data lode al sig. Rizzi Francesco, Vice Segretario del Monte, che coadiuvò l'Amministrazione nei lavori, non tanto indifferenti, per la riuscita della istituzione. Risulta che alla detta Cassa di Risparmio, vennero di già emessi più di una ventina di libretti per depositi versati.

Si frattura il femore a 91 anni!

Venne accolta d'urgenza in questo ospedale la nominata Cello Maria da S. Giovanni di Manzano per frattura del femore destro. La poveretta, che conta la bella età di 91 anni, l'altra sera mentre usciva dalla Chiesa, ove si era recata per pregare, appena discesi i gradini, inciampò e cadde in malomodo riportando la frattura alla gamba destra.

Morte d'una concittadina.

(3) Oggi si sparse per la città la triste notizia della morte ieri avvenuta in Firenze della concittadina Amalia de Pollis maritata al cav. Bonea e sorella dell'avv. de Pollis cav. Antonio.

Alla famiglia vadano le nostre condoglianze per l'imatura perdita.

Neve.

Ieri nel pomeriggio in città si fece vedere la prima neve del nuovo anno. Vento impetuoso e freddo.

Stante la inclemenza del tempo, si credeva stamane di trovare qualche spanna di... biancolina; ma invece fummo delusi e ciò a sollievo della povera gente che frettolosa attende ai propri lavori.

Turrida

Schola cantorum.

La cantoria, che non conta ancora un anno di vita, ha solennizzato qui le funzioni delle feste passate con ottime esecuzioni, sia alla Messa come ai Vespri, e la soddisfazione nel paese è generale e piena. I cantori, che, per apprendere, dovettero compiere fatiche e sacrifici, vollero fare un altro sacrificio, per mostrare il loro grato animo verso il cappellano che li istruì; e gli offerirono uno splendido calamaio di bronzo, e una bella catena di argento; accompagnando il dono con la seguente lettera:

Rev. mo sig. Maestro,

Nella ricorrenza di Capo d'anno, la Cantoria, con tanto zelo da Lei istruita, si permette di offrirle modesto un dono: in segno di gratitudine e perenne riconoscenza.

La Cantoria

Il cappellano delle colonne di questo giornale sentitamente ringrazia. D. G. M.

Talmassons

Uccide con una fucilata la sorellina.

In casa della guardia campestre Degano Amadio accadde oggi una mortale disgrazia dovuta alla frequente imprudenza di tenere esposti, in luoghi accessibili a tutti, i fucili carichi.

Oggi dunque la guardia Degano, dopo aver compiuto il suo giro di ispezione, rincarò doponendo il fucile carico in un angolo della cucina. Il figlio del Degano Quinto, d'anni 10, avvicinandosi all'arma l'abbrancò e scherzando la rivolse contro la sorellina Maria, minacciandola. Questa spaventata fuggì. Il Quinto nel rincorrerla urtò l'arma contro la tavola facendo partire il colpo che freddò all'istante la disgraziata bambina.

Il disgraziato caso fu denunciato ai carabinieri che si recarono sopralluogo per le constatazioni di legge.

Sacile

La fuga d'un cavallo.

(3) Ieri mattina il signor Luigi Lacchin, assieme ad un amico, attraversava il paese con una carrozza trainata da un giovane puledro.

Presso la chiesetta di S. Liberale il cavallo imbizzarritosi si dette a fuga precipitosa.

Il Lacchin e l'amico visto la mala parata saltarono dalla vettura producendosi delle leggere contusioni.

Intanto il cavallo continuava la corsa sfrenata. Per fortuna la strada era deserta. Quando ebbe passata l'arcata « dei Mori » fece una conversione verso l'Albergo Michele, e sbatté il muso contro lo stipite dell'entrata stramazando sul lastricato rimanendo sull'istante senza vita.

Tolmezzo

Accettazione di legato

Il Prefetto ha autorizzato il Presidente dell'Ospizio San Antonio di Tolmezzo ad accettare la somma di lire 20,000 legata dalla signora Muner Emilia vedova De Giudici.

Dall'Alto Bu'

Lamenti inutili.

(2). Non vale la pena di sprecar tempo ed inchiostro per far risalire le solite « delizie postali » che si rendono assai gravi agli interessati, specialmente commercianti. Eppure voglio la soddisfazione di gridare al deserto.

Il servizio postale per la Carnia, prima della ferrovia, viveva in condizioni assai migliori delle attuali.

Oggi le lettere da Udine arrivano con tre giorni di ritardo. Quale la causa? Se la cerchiamo nell'unanime opinione, l'avvi una sola. La Società Veneta non percepisce dal Governo alcun compenso per il suo servizio postale da Udine a Villasantus e quindi assai poco, per non dir nulla, se ne cura. Basti dire che alla fermata di Caneva, più volte, i pacchi e i plichi postali vengono gettati, senza riguardo alcuno, dal vagone sul muso del procaccia con i relativi epiteti, con le solite sferzate; io stesso ne fui teste. E dire che viviamo nel secolo del progresso!!!

O la Società Veneta non percepisce dal Governo nessuna retribuzione per le delizie postali, ed allora si rifiuta di prestare tale servizio; lo percepisce, ed allora la Società Veneta s'abbia il biasimo del ben pensanti.

Voc clamans in deserto.

Non è da incolparsi la Veneta — a nostro avviso —: bensì la cattiva organizzazione da parte della Posta. N. d. R.

Sauris

Schiatori alpini.

Quest'anno gli schiatori dell'8.º Reggimento Alpini sono già arrivati per il corso annuale di istruzione ed in numero maggiore dell'inverno passato e, a quanto sembra finora, anche più disciplinati. Si formeranno un mese e mezzo circa. La Cooperativa Cattolica vorrà anche quest'anno cedere i suoi locali ad uso feste da ballo?...

Buon viaggio.

Gà, viviamo in tempi... d'anarchia, ed una scuola d'anarchia — chi lo crederebbe? — s'è tentato presentare anche a Sauris.

Propagandista sarebbe un giovanotto... uno... di quelli i capitocci quasi non si saprebbe come. Ma, ad onor del vero, « trovò l'una acerba ancora » e, salvo rare eccezioni, tutti gli sono contro, tantochè, sembra abbia intenzione di allontanarsi di nuovo e piantar altrove le sue tende. Buon viaggio! e, se non cambia idee, magari senza ritorno.

Sauriani, in guardia da certi librai; buttatevi sul fuoco. E voi del Circolo Cattolico?... avanti... lavoro!

Funicolare.

E la funicolare pel Pura? Ancora non ha fatto quei furori che si attendevano. Forse l'andrà meglio in avvenire.

Forgaria

La fatale imprudenza di un ciclista.

Si spacca la testa contro un pilastro.

(3) Ieri nel pomeriggio il muratore G. B. Zuliani d'anni 23, in compagnia d'un amico scendeva in bicicletta a Pinzano. In località « Fontanatis », ove la strada è ripidissima, lo Zuliani, malgrado fosse distolto dall'amico, volle montare in macchina e provare la discesa.

Appena fu in sella, la bicicletta prese una corsa spaventosa e lo Zuliani, malpratico dello sterzo, andò a sbattere la testa contro il parapetto di pietra d'un piccolo ponte, producendosi una grave ferita alla testa.

Raccolto, fu caricato sulla vettura dell'ufficiale giudiziario Lanzi, che in quel mentre passava e venne trasportato in paese e visitato dal medico locale, che giudicò il caso disperato.

Nespolo

Vittima dell'empirismo

Ci telefonano da Pozzuolo: Ieri certa Teresa Artico d'anni 66, da Nespolo, una donna che si spacca in paese per mamma, fu chiamata al letto della puerpera Giovanna Saccomano, d'anni 26, per assistere al parto.

Causa la mancanza di cognizioni scientifiche da parte della Artico, la puerpera fu colta da una emorragia violentissima che in poco meno di un'ora la trasse in fin di vita.

I famigliari, visto il caso disperato, mandarono a chiamare la levatrice del paese; ma quando questa giunse al letto della paziente, la disgraziata giovane era morta.

Del fatto fu sporta denuncia ai carabinieri.

Stamane giungeva alla Procura del Re un telegramma dei carabinieri di Mortegliano con la notizia del fatto da noi su riferito.

In giornata si recherà sopralluogo, per gli incombenti di legge il giudice istruttore avv. Leone Luzzatti.

Codroipo

Zingari di passaggio.

(4). Fu oggi di passaggio per il nostro paese una carovana ai zingari capitanata dai fratelli Ivanovich, con 4 cavalli, un orso e due scimmie. Da qui fino a Pasion Schiavonesco la carovana venne accompagnata dai carabinieri di questa stazione. Essa è diretta a confine austriaco.

S. Vito al Tagliamento

L'on. Murri

Invitato, a quanto pare da un suo correligionario, domenica verrà qui per una conferenza.

Però non s'illuda troppo quel suo paladino. La sua presenza non reca altro che un po' di curiosità. Per quanto riguarda le sue teorie, il campo non è troppo adatto per riceverle.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Il Consiglio Prov. al 30. corr.

Nella seduta del 3 gennaio 1911 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Approvò l'ordine del giorno e la relazione sugli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale indetta per il giorno 30 gennaio corr.

Sussidi a scuole.

— Autorizzò il pagamento della L. a rata del sussidio 1911 a favore della scuola di Disegno e d'Arti applicata all'Industria di Udine, Osoppo, Venzano, Amaro e Cividale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Condutture elettriche a Moggio.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Ermoli Giovanni di Udine per prolungamento di conduttura elettrica in Moggio Udinese.

Manicomio.

— Accordò l'aumento del decimo del salario a n. 5 infermieri del Manicomio provinciale che hanno compiuto i sei anni di lodevole servizio.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci degeni nei vari Manicomio durante il mese di novembre 1910 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 31 ottobre 1910 n. 573 alienati di cui 362 uomini e 211 donne compresi n. 95 dozzinanti.

Durante il mese di novembre vennero accolti n. 47 alienati di cui 29 maschi e 18 femmine; vennero dimessi n. 26 ricoverati di cui 14 uomini e 12 donne; mo ti

CASA DI CURA

Approvata con decreto della R. Prefettura

per le malattie di

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

n. 10 di cui 8 uomini e 2 donne; e trasferiti nelle succursali n. 2 di cui un uomo e una donna. Rimanevano così al 30 novembre 1910 n. 582 ricoverati di cui 368 uomini e 214 donne, compresi n. 87 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 ottobre 1910 a carico della Provincia n. 749 alienati di cui 422 uomini e 347 donne.

Durante il mese di novembre furono accolti n. 2 uomini e 1 donna, dimesse n. 3 donne e morta 1 donna. Rimanevano perciò al 30 novembre 1910 nelle Succursali n. 748 ricoverati di cui 403 uomini e 345 donne.

Totale complessivo a 30 novembre 1910 n. 1330 ricoverati di cui 771 uomini e n. 559 donne; e detratti gli 87 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1243 alienati, cioè 42 p.ù del corrispondente mese dell'anno decorso e 313 p.ù della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio provinciale di n. 14 alienati poveri appartenenti ai vari comuni del Friuli.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio provinciale e l'Ospizio Esposti.

PEL 1911

Abbonamento al nostro giornale
Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Tr. L. 4

CROCIATO e PRO FAMILIA		semestre	anno
ediz. lusso		20.--	23.50
" comune		18.50	20.50
CROCIATO e Osservatore Catt. (L' Idea)			
" e Avvenire d'Italia		21.--	21.--
" e Unione		30.--	30.--
" e Momento		31.--	31.--
" e Settimana Sociale		18.--	18.--
" e Unità Cattolica coi premi		30.--	30.--
" e " senza "		28.--	28.--
" e Scuola Cattolica		24.--	24.--
" e Adolescenza (pubblicate dal		20.--	20.--
" e Domenica Momento di Torino		18.--	18.--

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Giovedì 5 - s. Telesforo.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Maiano, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Portogruaro.

La neve.

Che un anno equivalga l'altro l'abbiamo scritto in altro articolo, e lo dimostra il maltempo che è ritornato. Schernitricce la serenità di fin d'anno; bugiarda quella che prometteva nei due primi giorni dell'anno nuovo.

Già l'altro ieri verso le 18 cadde qualche fiocco di neve; meno scarsa cadde nel Friuli Orientale, a Venezia, a Milano.

Stamane nevica da noi con qualche insistenza ma i fiocchi leggeri non fecero presa.

Invece a Milano e provincia la neve continuò anche ieri fino a raggiungere i 25 cm. e fu accompagnata da forti raffiche. Di raffiche e neve fu regalata Padova; di neve e pioggia Roma (in provincia s'ebbero anche delle grandinate).

La bufera ha interrotto le linee telefoniche.

Da Napoli giungono le seguenti notizie: Un violentissimo fortunale si è scatenato la notte scorsa, accompagnato da gran pioggia. Il mare è in tempesta tanto che il postale di Palermo è arrivato con circa un'ora di ritardo. Il capitano del porto ha fatto rinforzare gli ormeggi di tutte le navi ancorate alla banchina. In città si sono verificati i soliti allagamenti. I pompieri hanno dovuto accorrere in molte località per portare soccorso.

Il maltempo fece affondare una goletta a Civitavecchia.

La costituzione del cav. Stroili.

Ieri circolava la voce che oggi sarebbe venuto da Trieste il cav. Stroili per costituirsi in giurata. La notizia però, fino al momento in cui andiamo in macchina, non si è avverata.

Per sostituire la vera Carità all'accattonaggio.

Il sottoscritto plaude all'iniziativa del signor N. N. inserita nel n. 2 del Crociato di sostituire una carità illuminata all'accattonaggio nella distribuzione del sussidio ai poveri, e manda alla presidenza della pia unione delle signore della carità L. 150 per l'anno corrente.

Il Parroco di San Quirino
Passoni Sac. Lodovico.

Aderisco con entusiasmo alla proposta contro l'accattonaggio. E mi sottoscriverei per L. 100 annue - sempre a patto che le adesioni raggiungano un discreto numero.

Il Parroco del Carmine
Don Ermenegildo Quirini.

Una lapide all'avv. Capellani.

Venerdì prossimo alle ore 11 sarà scoperta la lapide commemorativa del compianto avv. cav. Capellani sulle case popolari fuori porta A. Lazzaro Moro. Interverrà il Consiglio direttivo della Società per case popolari: e sarà pur gradito l'intervento dei soci.

Si ferisce gravemente con una rivoltella

Ieri sera veniva accolto d'urgenza nell'Ospedale Civile dal Ermenegildo Zampa, da S. Marco (Meretto di Tomba) per una grave ferita all'avambraccio sinistro.

Lo Zampa assieme a Uliana Maria e Piccola Francesco stava osservando una vecchia pistola carica. Volendo scaricarla lo Zampa pregò gli amici a scostarsi e impugnata l'arma fece partire il colpo. La forza dello sparo strappò il cane che andò a conficcarsi nell'avambraccio sinistro dello Zampa.

Per finirla.

Ci sono pervenute delle lagnanze perché i giorni addietro abbiamo pubblicato i *clichés* del Teatro Miàrva. Disdegnaremmo raccogliere la critica se questa volta non ci pervenisse da persone che sono o almeno pretendono d'essere intelligenti, quantunque magari non abbonate al Crociato.

A questi signori vorremmo dire tante cose. E la prima questa: *sutor ne ultra crepidam*. Per giudicare i giornali è necessario conoscere le esigenze del giornalismo, il quale non è fatto per una sola classe di persone, ma per tutte le classi sociali, e deve rispecchiare, per quanto lo consentono i confini precisi segnati dalla moralità, la vita, tutta la vita. Il giornale è nato per fare del bene, per essere un apostolo. Ora l'apostolato non si esercita fra i già convertiti. Esso ha quindi bisogno di « penetrare ». E per penetrare deve rendersi necessario al pubblico, ed rispecchiare la vita, tutta la vita. Che noi abbiamo seguito un criterio giornalistico esatto nel riprodurre quei *clichés* abbiamo la prova nel fatto che tutti i giornali cittadini li hanno pubblicati come il Crociato. Il Crociato, secondo quei certi signori, non tutti abbonati, doveva rimanere in uno stato di inferiorità di fronte ai concettuali.

No: il giornale cattolico non deve essere inferiore agli altri giornali per non restringere - probabilmente coloro stessi che criticano parte del contenuto - a cercare questo contenuto, se mancasse, in altri giornali, e criticare egualmente il nostro... perché manchevole.

Per amor del bene: ognuno al suo posto; *age quod agis*. Per giudicare occorre una scienza che può averla soltanto chi è al posto, e dal posto vede tanta parte di mondo che agli altri è velato.

Già che siamo in argomento... teatrale una parola in difesa della cronaca analogica. Qualche lamento udiamo da parte di chi la trova troppo lunga, e di chi ne vorrebbe addirittura la soppressione.

Noi pensiamo che anche la cronaca teatrale abbia un'importanza morale. Una buona famiglia deve sapere quando può e quando non può andare a teatro; quando una rappresentazione è immorale e quando è educativa. E questo è uno fra gli scopi della cronaca teatrale in un giornale cattolico; e per questo noi l'abbiamo affidata ad una giovane intelligenza di delicato sentire morale.

Il giornale, facendo affluire, per quanto può, gli spettatori alle rappresentazioni oneste ed educative - e ce ne sono nel teatro pubblico, grazie a Dio, di più che non si ereda -, distogliendo per quanto può - il pubblico dalle *pochades*, stimola le imprese a procurare rappresentazioni non immorali, per interesse finanziario. Altrimenti saremmo noi a creare uno stimolo finanziario per una continua rappresentazione di *pochades*.

Abbiamo fiducia nell'efficacia educatrice della scena? E allora non era nostro dovere dire al pubblico « il *Congado* di Simoni è una commedia che educa addimstrandolo i miracoli del puro affetto materno? »

Francamente: è doloroso per noi dover insistere su questi concetti di fronte ad un gruppo - sia pur fortunatamente minuscolo - di nostri amici. Aprite qualche giornale cattolico, fin la *Unità Cattolica* e l'*Osservatore Romano*, e vedrete che da tutti la cronaca teatrale è trattata con più larghezza di criterio che da noi.

Anzi vogliamo riprodurre qui in parte il cartello teatrale dell'ultimo *Osservatore Romano* pervenutoci, dell'*organo ufficiale* del Vaticano.

Eccolo: « COSTANZI - La Compagnia Marchetti nei due spettacoli d'oggi replica in quello diurno «La Vedova Allegra» e nel serale «Amor di principi». Domani «La bella Elena» con Pina Ciotti.

ADRIANO - Nelle due rappresentazioni d'oggi replica del «Faust» nella diurna ed ultima della «Forza del destino» nella serale.

ARGENTINA - Oggi alle ore 17 «Rabagas» e stasera alle ore 21 «La piccola cioccolataia». Il teatro sarà illuminato a giorno. Domani, lunedì, «Andrea del Sarto» dramma di Valentino Soldani.

VALLE - Prossimamente «Il mio amico Teddy».

NAZIONALE - La Compagnia Maresca rappresenterà oggi alle ore 5 «I Grana-

ti ri» e stesera alle ore 9 «Lisa la kellerina».

QUIRINO - Continua il successo della nuova operetta di O. Strauss «Il soldato valoroso» che si replica ogni nello spettacolo diurno. Stasera alle ore 9 «Sogno di un valtzer».

Ebbene: il Crociato neppure annuncia le operette: della *Vedova allegra* una volta sola sfuggì un cenno in cronaca provinciale. Più castigati adunque dell'*Osservatore Romano*. Ci par che basti.

Quando poi si tratti di rappresentazioni immorali, il Crociato (vedi n. 12 novembre scorso) è capace di trattare da lenoni: «Noi oggi protestiamo ancora una volta contro quel genere di spettacoli che non sono fatti né per educare né per istruire.

... Esatti o no vi sono dei quadri che non devono, non possono essere messi sotto gli occhi di qualunque... La *pochade* svela i mezzi, gli arcani del delitto e del vizio, e ciò facendo essa ne trasfonde la tentazione nel cuore degli spettatori. In questo caso essa è *lenocinio*».

Abbiamo scritto per finirla una buona volta. E speriamo che la copia degli argomenti addotti ci riesca. Almeno per chi capisce. Di chi non capisce non ce n'importa.

Il tempo.

4 Dicembre - ore 8 ant.
Termometro sopra zero 2.0 - Minima aperta della notte sopra zero 1.2 - Barometro 743.

Stato atmosferico nebbioso - vento NE. Ieri:

Temperatura massima sopra zero 6.8, Minima sotto zero 0.7 - media 3.97.

Roma, 3. - Europa: Pressione massima 774 sulla Russia, minima 749 sulla Provenza ed Italia.

Italia: Nelle ultime 24 ore il barometro è ancora disceso, fino a 10 mill. in Toscana, ed Abruzzo; temperatura aumentata; venti forti del primo quadrante sull'alta Italia e Toscana, fra sud e ponente sul Lazio, Sicilia, Sardegna, Taranto, Val Padana, Toscana, Abruzzo e Calabria; piogge sparse altrove. Stasera cielo ovunque nuvoloso o coperto; mare agitato al nord, Sicilia; molto agitato nel golfo di Taranto e Napoli; mosso altrove. Barometro 775 in Sicilia 749 in Toscana, Lazio, e Campania.

Probabilità: Venti forti settentrionali sull'alta Italia, tra sud e ponente altrove; venti forti specialmente sull'Italia meridionale e Sicilia con mare generalmente agitato; cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto con precipitazione di pioggia ovvero neve sull'Italia superiore.

CORRIERE COMMERCIALE

Corso dei valori alla Borsa di Venezia (3 gennaio)

Rend. Ital. 3.75 god. da 1 lu- da a		
gio 1910	104.65	
Consolid. 3 1/2 0/0 god. da lu- da a		
gio 1910	104.35	
Obblig. Redimibili 3 0/0	450.-	
Azioni Banca d'Italia	1506.-	
» Banca Veneta	389.-	
» Banca Comm. Italiana	922.-	
» Società Banc. Ital.	104.60	
» Soc. Ven. di Cestr.	217.50	
» Cotofificio Veneziano	129.-	
» Soc. Ven. di Nav. Lag.	75.-	
Società Acciaierie di Terni	1566.-	
Obbl. Prestito di Venezia a pr. 34. - 35.-		
» Soc. Ferrov. Medit. 4 0/0	503.25	504.-
Cart. fond. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	500.25	501.-

CAMBI

	a vista	a 30 giorni
Germania (marchi)	124.-	124.12
Francia (oro)	100.27	100.40
Belgio	100.10	100.25
Londra (sterline)	25.33	25.35
Stizzera	100.25	100.35
Austria (corone)	105.40	105.50
Banconote austriache	105.40	105.50

IL MERCATO.

Sulle altre piazze.
Rovigo, 3. - Frumento del Polesine da L. 27.10 a L. 27.15 - frumentone da L. 18.60 a L. 18.80 - frullato da L. 17.65 a L. 18 - agostano da L. 16.55 a L. 16.25 - avena da L. 17.20 a L. 17.50 - riso da L. 43 a L. 44 - fagioli da L. 24 a L. 35.

Verona, 3. - Frumento nostrano da L. 26 a L. 26.50 - granoturco nostrano nuovo da L. 16.25 a L. 16.50 - avena a L. 17.50.

Bovini a peso vivo a L. 102 al ql. Vitelli a L. 107. id. manili a L. 120 ql.

Estrazioni e Prestiti.

Bevilacqua - La Masa.

Ecco i risultati della estrazione 31 dicembre della lotteria Bevilacqua-La Masa. Primo premio L. 30,000 S. 22528 N. 88. Secondo premio L. 15,000: S. 10057, N. 24.

Terzo premio L. 680: S. 2100 N. 66. Cinque premi da L. 100: S. 1673, N. 61; S. 22053, N. 99; S. 10783, N. 60; S. 9952, N. 9; S. 23182, N. 67.

Dieci premi da L. 50: S. 7580, N. 75, 89, 16, 93, 48, 46, 70, 81, 40, 13.

Dante Alighieri.

Primo premio L. 25,000: S. 200277. Secondo premio L. 10,000: S. 41794.

Terzo premio L. 5000: S. 177418. Cinque premi da L. 1000: S. 184136 125833 68489 220715 176811.

Quattro premi da L. 500: S. 182422 243478 124741 80387.

Trenta premi da L. 100: 168454 58644 17281 40878 15114 144088 211404 73729 106451 92997 497722 157077 238808 305996 3073 53967 15705 180954 98625 58728 236358 54941 29090 214015 166760 20397 59462 211684 176156 97063.

Repubblica di S. Marino

Ecco i numeri estratti della Lotteria della Repubblica di San Marino. Il primo premio di L. 100,000 è stato vinto dalla cartella N. 299964.

Il secondo premio di L. 5000 dalla cartella N. 043,026.

I due premi da lire 1000 dalle cartelle numero 392,499 e N. 381,853.

I sei premi da lire 250 sono i seguenti numeri: 325,845 - 377,830, - 428,850, 239,797 - 403,922 - 144,861.

I Registri canonici

in carta file, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per n. 950 Atti di Battesimo con Indice L. 5.50	
" " 640 " " Matrimonio " " 5.50	
" " 800 " " Morti " " 4.00	
" " 950 " " Cresima " " 3.75	

1. Per i R. R. Parroci sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
4. La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. Ma Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. Ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

L'ERNIA

SUA CURA SUA GUARIGIONE
UDINE - Albergo Torre di Londra

Causa le insistenti e copiose domande di migliorera pervenuteci da quasi tutta la regione per il soggiorno del grande Specialista

Ortopedico Prof. WILLIAMS

rimarrà ancora a Udine fino a tutto il 19 gennaio, recandosi nei giorni 7 e 8 a Gemona, Albergo Croce d'Oro e Ampezzo il 14 e 15 Albergo Grimani - avvertendo in modo assoluto che per impegni assunti da altre città, non potrà più trattarsi dopo detta epoca scaduta, e a nome del Sig. Prof. Williams ci facciamo un dover ringraziare tutti coloro che hanno aderito e avvertendoli in pari tempo di non insistere con domande poiché gli sarà impossibilissimo sotto ogni rapporto.

L'elogio del dinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone, giovani, adulti e vecchi sono guariti col dinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18. - Tratta anche con lettera.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.53, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.48.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:

8.25, 11.33, 15.9, 18.18.

Arrivi a San Daniele:

8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:

8.24, 12.31, 15.7, 19.16.

Partenze da San Daniele:

6.-, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Millenovecentoundici.

Fantastico dell'anno nuovo: millenovecento e... attenzione a non errare sull'ultima cifra. Ci son di quelli che esigono mezzo anno per assuefarsi a scrivere la cifra nuova; ci son degli altri che si abituano a vergarla esatta dopo undici o dodici mesi, quando cioè è alle porte l'anno nuovo e devono iniziare la fatica per contrarre la nuova abitudine. Vi capiteranno tante lettere colla cifra «aggiustata». Qualcheduno ne avrà ricevuta anche delle mie. Perché potrebbe darsi che anch'io fossi di quelli. Non lo affermo, perché non ci sono tenuto e per modestia. Ad ogni modo c'è — e tanta — di quella gente cui farebbe comodo che il millesimo venisse retrodatato di un anno. Quantunque non gioverebbe affatto. In Francia gli orari ferroviari in molte linee sono anticipati di cinque minuti.

Chi viaggia in Francia però ci assicura che il provvedimento è inutile. Il viaggiatore sapendo la piccola bugia degli orari sui 5 minuti ne tien conto, talora anche troppo, fino a perdere il treno. Noi lo possiamo credere; non si perde mai così facilmente i treni che nelle epoche dei ritardi. Si calcola anche sui... ritardi — e troppo.

Piuttosto per correggere quei signori bisognerebbe persuaderli che si è in un anno d'avvantaggio. In un anno d'esercitazioni si abituerebbero alla data esatta pel futuro anno — millenovecentododici.

Ma a che pensiamo di rettificare l'irriflessione dei signori? Forse non v'ha virtù filosofica della irriflessione applicata a questo caso. Millenovecentododici? Millenovecentododici? Ma perché differenziare il tempo in due porzioni perfettamente eguali o almeno equivalenti?

Il mutamento di data non serve che a timbrare quella vaga speranza di novità — siamo tutti un po', secondo la romana frase, *avidum rerum novarum* — che ci accompagna da un anno all'altro. Sulla arcana speme fanciullesca che venti, trenta, quaranta, sessanta volte disillusa, ci fa aspettare un avvenire misterioso di bene e di meglio ad ogni aprirsi di nuovo anno, con una aria di desolante sicurezza ingenua non si ammettono discussioni. La coscienza non pensa neppure ad una revisione critica di questo suo atteggiamento, come fosse uno dei più profondi e più radicati istinti. Lo deve essere: anzi lo è.

C'è un canto continuo nell'anima umana che solleghia in tutti i toni, sempre: «Excelsior! Excelsior!».

C'è una perquisizione attiva affannosa del futuro bello, buono, splendido, ottimo — infinitamente bello, infinitamente buono, — completamente felice; c'è anche una aspettazione passiva di questo ideale. Forti questi atteggiamenti dello spirito come lo spirito stesso, perché indistruttibili come esso. Nessuna delusione li coarta e li anienta.

E se noi pensiamo alla legge di natura che ci sa dire come ad ogni bisogno dello spirito risponde una realtà; perché in certo senso è la realtà stessa che acuisce e determina il bisogno — viene ultronea l'interrogazione. Quando verrà l'anno, il tempo atteso?

Non più il 1911, che fino all'altro ieri ci appariva sorridente e lieto, colmo di carezze. Tre giorni sono bastati per disilluderci. Nascoste nella mano carezzevole erano le spine. E ci hanno già punto. Le punture non hanno neppure il pregio della novità; hanno quel vecchio sapore comune già noto, che ci ha infestidito fin qui.

Anche il 1911 eguale al 1910, al 1900 al 1890. Piccoli e grandi dolori, mestizie e privazioni, le piccole persecuzioni della vita hanno varcato la frontiera ideale da anno ad anno e ci hanno di nuovo sorpreso alle spalle. Tutto il bagaglio volgare ha valicato la cinta simbolica del nuovo anno.

E così sarà nel millenovecentododici, nei venti, nei trenta.

E quando verrà l'anno, il tempo che deve venire, che ogni uomo aspetta e che non si può aspettare invano? La questione non va fatta al materialista, al positivista al miserabile. Non otterrebbe risposta. Essi negano una vita futura che soddisfi alle esigenze che lo spirito umano prova e non può placare in questo mondo, per cui mentre vive in esso soffoca in una arcana nostalgia.

Anzi ad essi rivolgiamo il quesito: ad essi che studiano le sciochezze — sciochezza, relativamente — dell'elemento, della molecola e dell'atomo con il saggio sul tavolo del gabinetto scientifico, e si sono scordati di studiare il cuore umano, l'arca delle verità, e dei misteri. E non solo trascurano il cuore umano, ma gli negano il posto in lunga fame atteso: la felicità... Ad essi il quesito: per metterli nell'imbarazzo

... l'anno millenovecentododici — quello che attendevamo — verrà. Quando? Risponde la fede di chi crede ad una felicità ultraterrena.

CRONACA TEATRALE

TEATRO MINERVA.

La replica del «Congedo»

Un pubblico numerosissimo e molti applausi tersera per la seconda rappresentazione del «Congedo».

— Renato Simoni certo non poteva aspettarsi di Uffine un'accoglienza migliore e più entusiastica per il suo bel lavoro!

— Questa sera alle 20.30 *I recini da festa* di Selvatico.

— E' spettacolo tutto per famiglia.

— Domani serata d'onore del comm. Ferruccio Benini.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Echi di un processo.

Dallo studio dell'avv. Contini ci perviene la seguente rettifica:

Essendo nel vostro «Corriere giudiziario» del 28 dicembre 1910 incoarsi in una imprecisione ci affrettiamo a rettificare:

La sig. Laura Boattini Varini che querelò la sig. Zamboni Caterina e i sigg. Cella Dino e Fior Elia e la cui causa si discusse il giorno 28 avanti la Pretura del I. Mandamento, non usò affatto termini ingiuriosi verso i controquerelanti come nel predetto articolo è indicato. Aggiungiamo anzi che se il recesso di querela avvenne fu appunto per l'accordiscendenza dimostrata dalla sig. Boattini la quale acconsentì ad una soluzione amichevole della vertenza per evitare conseguenze alla sig. Pagavini Ottilia che colla sig. Boattini era stata chiamata in causa e alla quale si sarebbero addossate responsabilità derivanti appunto dall'art. 395 indicato nel nostro articolo.

«Un tedesco turco».

Giudice Borsella, P. M. avv. M. Bellavitis, catt. Bisaccia, dif. Doretto, Interprete Tolazzi.

Nè primo, nè ultimo. Sono molti, purtroppo, i tedeschi che vengono qui a chiedere con modi vessatori la pubblica carità. Di questi ieri capitò fra le guardie della P. S. certo Manzù Carlo fu francese suddito austriaco, costui è recidivo.

Fu condannato a 5 giorni d'arresto e poi messo a disposizione dell'autorità di Pubblica Sicurezza.

Ringraziamo

vivamente quei reverendi sacerdoti che si sono adoperati a far conoscere il nostro Segretariato del Popolo e a procurargli iscrizioni: preghiamo vivissimamente gli altri che ancora non l'hanno fatto, a farlo al più presto e col maggior zelo possibile.

La Presidenza.

I sepolti vivi

Chi assiste alla fuclazione di un povero soldato ne riporta una impressione fortissima; chi vede la morte dell'impiccato fuggire inorridito; e chi potrebbe mai assistere alla scena terrificante di una vita che si spegne solitaria, pienamente conscia della triste sua fine?

Eppure quante volte non accade, per errore involontario, di depositare nel sepolcro chi vive ancora!

Nell'ottobre decorso a Milano una giovane sposa adorata dal marito che le piangeva accanto, fu da lui salvata pochi momenti prima che i becchini la portassero al Cimitero. Nello stesso tempo a Youngstown negli Stati Uniti si scopre la tomba di una fanciulla che vi era rinchiusa da qualche giorno, e si verificò che la disgraziata era morta forse da pochi minuti. Le sue labbra erano contratte, avea le dita senza unghie: se le avea rose coi denti nella disperazione.

A Roma, un simile caso toccò alla moglie del conte Bencicelli. Dopo sei mesi venne scoperta la tomba: la donna si era strappati i capelli, o ne teneva ancora in mano alcune ciocchie: le sue membra erano contratte dalla inutile violenza usata per uscire da quel buio di morte.

Uno scrittore francese narra di una donna di Baltimora sepolta viva. Dopo tre anni, il marito aprì l'uscio del sotterraneo dove erano state collocate le spoglie della donna defunta: appena entrato si sentì cadere addosso uno scheletro avvolto da un lenzuolo: era la moglie che riuscita a rompere il coperchio della cassa mortuaria, avea tentato di richiamare l'attenzione di qualcuno, bussando con un legno alla porta del sotterraneo. Ed era morta esausta di forze accanto all'uscio, e là si era decomposta lentamente.

Chi può avere penna sufficiente a descrivere le torture e i martiri senza nome di quella agonia straziante?

E non sono casi isolati codesti: il medico Thuret nel Cimitero degli innocenti a Parigi rimosse non dico migliaia, ma milioni di tombe; e poté attestare che centinaia di quegli infelici erano stati sepolti ancora vivi. Ciò argomentava dalle strane contrazioni riscontrate negli scheletri e dalle dita strette disperatamente fra i denti.

Il dott. Febb narrò di 164 morti avvenute dopo il seppellimento; il Figaro di Parigi raccolse testimonianze abbastanza attendibili di 400 infelici morti nella tomba; e di qualche centinaio di sepolti vivi parla il professor Hartmann; a casi innumerevoli accenna pure il P. Ferrery gesuita nella sua opera sulla «morte reale e apparente». Nè finirei così presto, se non mi fossi prefisso di obbedire alla legge della brevità.

Ma quello che è più tremendo in queste morti apparenti si è la perfetta conoscenza che hanno le vittime di ciò che avviene intorno a loro. Assistono impassibili alla

loro intumescenza, sentono il ritmo delle preghiere lustrali e non hanno forza per poter gridare o dar segno di esser vivi.

Il cardinale Donnet, stava per essere sepolto vivo e assisteva alla funzione funebre che si faceva intorno al suo corpo eredito cadavere, e lo tolse dal suo stato di mutolezza la voce di un amico d'infanzia.

Più tardi raccontava questo fatto in Parlamento, invocando misure contro la inumazione troppo seccata dei cadaveri.

Il maestro Vanzel di Mohlstadt fu svegliato nel cataletto delle lacrime e dalle urla di una sorella che piangeva la sua morte e copriva di baci il suo presunto cadavere.

Perchè non si ripetano scene di una spaventosità indescrivibile è necessario accertare la morte; e la morte la si può facilmente constatare come realmente avvenuta, quando incomincia la decomposizione o quando sull'addome comparisce la macchia verde; però ci sono altri mezzi più comodi e più speditivi inventati dalla medicina moderna, come l'accostare alla bocca del cadavere una carta nera scritta con una soluzione di acetato di piombo; se la scrittura apparisce visibile vuol dire che nel corpo c'è ancora la vita.

Per salvare i sepolti vivi il Karnice ha inventato un apparecchio sensibilissimo che si mette a contatto col petto del morto: ogni più piccolo moto viene segnalato da un congegno delicatissimo di molle che fanno suonare un campanello.

Che la scienza tolga di mezzo il pauroso pensiero di poter morire entro una tomba!

Un utile opuscolo per i commercianti.

La Camera di Commercio ha pubblicato un opuscolo contenente i mercati di animali e merci nel Friuli e Comuni contorni durante l'anno 1911 e le tariffe delle mediazioni.

L'opuscolo è diviso in tre parti; nella prima si trovano le norme e le tariffe delle mediazioni; nella seconda l'elenco dei mercati di ogni singolo paese; nella terza un calendario commerciale con la scadenza e la località dei mercati.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Le guarigioni si moltiplicano.

Successo delle Pillole Pink.

Il grande favore di cui godono le Pillole Pink è unicamente dovuto al fatto che esse guariscono e che le persone guarite s'incaricano spontaneamente di raccomandare questo buon rimedio a coloro che esse vedono soffrire.

Così, a mo' d'esempio, ecco un'amica, la quale avendo preso con successo le Pillole Pink, le raccomanda alla Signora Restelli e quest'ultima le raccomanda a sua volta.

Il Sig. Restelli Antonio, padre della giovane che abita Piazza San Pietro in Gesate, n. 1, Milano, scrive a questo proposito:



Cl. de Marchi

« Desidero di vedervi pubblicare il mio attestato concernente la guarigione di mia figlia, affinché i genitori i quali hanno dei figlioli che soffrono, sappiano che possono ricondurla alla salute, grazie a questo medicamento.

Mia figlia Luigia, sartrice, diciassettenne, è stata ammalata durante circa un anno. La povera ragazza, che era stata sofferente nel periodo della crescita e della formazione, era rimasta debole e la sua anemia non aveva fatto che aumentare, a tal segno che essa era giunta ad un esaurimento completo. Mia figlia, la cui debolezza ed il cui pallore facevano pena a vedersi, si lamentava continuamente di mazzetti diversi, quali: emicranie, ronzio alle orecchie, freddo alle mani ed ai piedi, anche durante la stagione calda, vertigini, oscuramento della vista. Inoltre, essa andava soggetta a costanti punture da un lato ed il mio respiro era breve ed affannoso. Non mangiava quasi più e non poteva quindi riparare le proprie forze. Avevamo scrupolosamente seguiti i consigli che ci erano stati dati e mia figlia aveva preso i medicamenti prescritti. Il miglioramento sperato non essendo venuto, mia figlia ha voluto prendere le Pillole Pink che le erano state raccomandate da una sua amica, guarita essa pure dal vostro medicamento. Con nostra grande sorpresa, lo stato di mia figlia si è subito migliorato ed essa non ha tardato a recuperare una perfetta salute. Ricordatevi che qualche dose di Pillole Pink presa al momento proprio farà sempre prodigi. La cura delle Pillole Pink previene o guarisce le seguenti malattie: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, neurastenia, dolori, irregolarità delle donne.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Manzoni, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare felice la Salute? del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. MILANO Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

ESTRATTO di

KEFIR

Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissima nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita in Italia A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Droghieri

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Serafini Costantino

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio. — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

Umberto Cattarossi

CHIAVRIS - UDINE - CHIAVRIS

Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto
LEGNA DA FUOCO
con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura su qualunque misura.

Carboni: forte, coke, fossili
e speciale per Officine

Servizio a domicilio

CEMENTI - PORTLAND

Calci comuni - Specialità calce di Resiutta

TELEFONO N. 452

PREZZI MODICISSIMI

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 31 - GENOVA, Piazza Fontana Marone - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOVO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofoli - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 matrice e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilapsi-Glioterperina-Ipnofina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 quenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

I biglietti della Grande Lotteria a favore delle Esposizioni Internazionali
 di **Roma e Torino 1911** sono in vendita dal

2 GENNAIO 1911

al prezzo di L. 3 (divisibile in terzi).

Premi per TRE MILIONI

1. Premio **UN MILIONE e MEZZO** ed altri di 150.000 - 120.000 -
 49.500 - 30.000 - 15.000 ecc.

Presso la Banca d'Italia Roma servizio Lotteria e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia
 - della Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - La Società Bancaria
 Italiana e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambiavalute e Banche Lotto del Regno.

Per richieste inferiori a 5 biglietti, aggiungere L. 0.40 per spese postali.

In Udine presso anche Lotti e Miani, A. Ellero, Luigi Conti d. Gus., Banca di Udine, Banca Popo-
 lare Friulana in Udine, Mauro Angelo gestore Banco Lotto 75.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringo tracheali, la **tuberculosis polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 (trovano il rimedio miglior nel

**Sciroppo
 Amigdalina
 Maldifassi**

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza ordusio (Palazzo della Borsa)

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELEUTI**
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette,
 stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia
 in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono
 ordinazioni di apparecchi, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico,
 abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento
 fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle
 stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense
 Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali | Gelsi selvatici e innestati
 Arbusti ornamentali e rampicanti | Pioppi del Canada
 Coniferi e sempreverdi | Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla rico-
 stituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei
Vivai VARISCO in **MARIANO al BREMBO**
 (Prov. di Bergamo)

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè
 indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee
 tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Caffè dei Touristeni)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di di mi rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Diffidate qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'**Ufficio di Pubblicità**

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a
 richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni